

daua vn poderoso efercito strepitosamente ammassando, giucarono vn'ultima carta . Spedirono à Venetia due Ambasciatori , li quali , comparfi nel Collegio, strinsero il Senato, perche apertamente si dichiarasse delle sue risoluzioni ogni volta , che l'armi Francesi nuouamente comparissero in Italia . Fù molto difficile à Senatori lo deliberarui sopra. Chi sostenea più conferente l'vnione con Cesare, lo consideraua.

Ambasciatori loro à Venetia.

Oltre ai Monti Imperatore, e Rè di Spagna , Signore in Italia del Regno di Napoli , e poter si anco dire dello Stato di Milano , già non essendo Francesco Sforza , che vn semplice suo Feudatario. Del nuouo Pōtesice poi, si come la Beatitudine Sua ammaestrato già lo hauea nelle buone scientie , e meritata con ciò nella sublime assuntione alla Santa Sede la gratia del suo augusto patrocinio , così lui trouarsi allora di lei direttor sourano, e in tal guisa, o sua, ò dipendente sua da ogni parte tutta la Prouincia . Essere perciò l'vrtar' in esso, vn cercar di cadergli ai piedi, e lo appoggiarsi al Rè di Francia, già caduto, già scacciato, e già lontano, vn'accompagnamento insieme di precipitio.

Discorsi in Senato per adherire.

All'incontro diceuasi in opposto senso .

Anelare incessantemente il Rè Francesco per raccogliere vn grand' efercito, e spignerlo tosto in Italia. Poder cō esso sperarsi ancora, che quell'armi preualgano alle Spagnuole. Non douer' atterrirsi per le passate incontratesi di auventure , come se la fortuna fosse invariabile . Ha uendone ella hauuta la maggior parte , anzi confidarsi , che si cangi . Pronto, ed abbondante per l'auenire il danaio, quanto fu per lo passato tardo , e scarso, eccola cangiata; ed ecco gli Suizzeri à risarcir le cagionate ruine , Et à conuertire l'instabilità in costanza . Non douersi mancar per ciò all'amico Prencipe , per non mancar di fede , di affetto , e d'interesse triplicatamente a se stessi , e per non necessitar se lo nemico più de' nemici medesimi ; potendo vn giorno con loro far la pace; non più con la Republica , mentre l'armi imbrattate di sangue ponno ancor risplendere , che la fede , macchiata vna volta rimannerui sempre .

Altri in contraria.

Contendeuasi così sopra il deliberar le risposte agli Oratori; Cesareo, e Inglese, quando in vn a materia di tanta rileuanza risolse il Senato di contenerfi trà termini quasi ambigui , e se non di soddisfare, di non disperare interamente almeno . Fù detto, che rispondeffe loro in tal guisa .

Che l'affetto del Senato haurebbe più volentieri precorsi , che attesi gli officij di quelle rispettate Maestà , per seco vnirsi, quando hauesse potuto l'vnione pareggiare la quiete comune de' Prencipi , com'era comune , e pari nella Republica verso tutti la propensione , e la stima . Che il tentarla allora di guerra, era lo stesso , che voler disingagliar' in lei quel zelo, c'haueua sempre vantato eguale , e sfigurarla.

Officia in risposta.